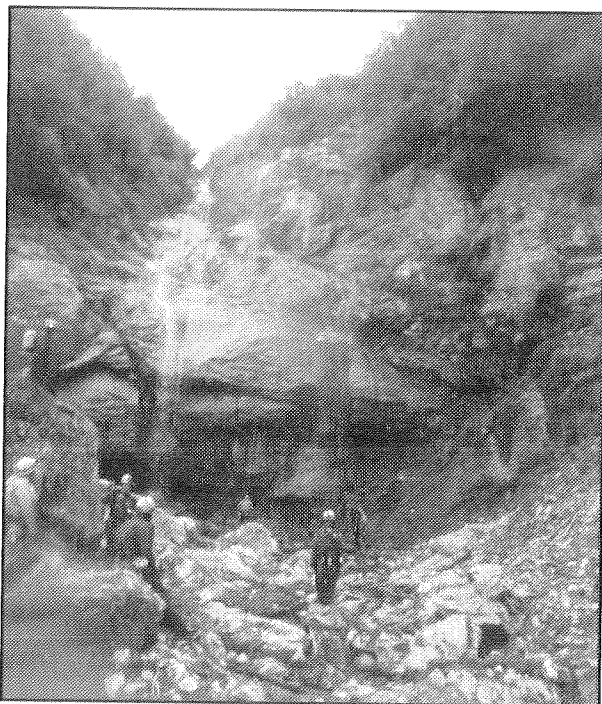


Rintracciati dalla squadra speciale del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico

# Panico per dieci dispersi, ma si salvano

*Monteroduni. Gli escursionisti impegnati nella discesa della Forra del Peschio Rosso*



La squadra forre del Corpo nazionale soccorso alpino

**M**ONTERODUNI. Erano dispersi dalla tarda serata di domenica, con grandissima apprensione dei familiari. Ma sono stati rintracciati e messi in salvo dalla squadra forre del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico del

Molise, intervenuta per rintracciare dieci escursionisti, di cui mancavano notizie. Il gruppo, che comprendeva anche due turisti del Club alpino italiano di Foggia, era impegnato nella discesa della Forra del Peschio Rosso, nel comune di Montero-

duni, da cui aveva previsto di uscire intorno alle ore 18. Si tratta di un percorso lungo e impegnativo, che si snoda in una delle forre più suggestive del Molise e che attira molti praticanti del torrentismo. La stretta valle formata dal torrente Rava delle Copelle è caratterizzata da alti salti rocciosi, che si discendono con le corde direttamente nell'alveo. In assenza di informazioni, i familiari, allarmatissimi, intorno alle 22 hanno contattato direttamente il responsabile del Cnsas Molise. Gli escursionisti, infatti, non rispondevano al cellulare, destando ulteriore preoccupazione in chi li attendeva. Sul posto sono arrivati immediatamente i tecnici Cnsas, che hanno trovato solo le automobili del gruppo avventuratosi nella forra del Peschio Rosso. I soccorsi hanno dovuto ingegnarsi in un difficile e impegnativo intervento, sia per l'elevato numero di parteci-

panti che per la difficoltà operativa dell'ambiente, causata dalla presenza di acqua. Soltanto alle due di notte, dopo circa quattro ore di ricerche, la squadra di soccorso, che aveva iniziato a risalire la stretta gola del torrente Rava delle Copelle dall'ingresso a valle, ha ritrovato gli escursionisti. I quali, seppure lentamente, stavano continuando la discesa. Il gruppo è stato così riaccompagnato all'uscita senza particolari problemi. I suoi componenti erano tutti in buone condizioni di salute, dunque non è stato necessario effettuare i controlli medici di rito. Nel Molise, come spiega una nota del Cnsas, sono presenti ben quattro forre di considerevole importanza e ormai ben conosciute, anche a livello nazionale. Si tratta della Forra San Michele (sita nel Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, ricadente nel comune di Castel S. Vincenzo), della Forra La



I soccorsi in azione di notte nella forra del Peschio Rosso

Callora (nel comune di Roccamandolfi) e della Forra Peschio Rosso. In provincia di Campobasso, inoltre, è presente la Forra del Quirino (nel comune di Guardiagreia), che presenta una serie di diramazioni, non ultima quella abbastanza im-

pegnativa di S. Nicola. Il lavoro costante di formazione e addestramento in questo particolarissimo ambiente naturale ha permesso al servizio regionale Cnsas Molise di dotarsi di nove tecnici formati e specializzati in interventi tecnici in forra.